Anno IV. Mercoledì 14 Gennajo 1880 N. 12

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 gennajo

Dell'oriente tornano oggi ad occuparsi, ed a lungo, la stampa ed i politici. Infatti Haymerle, ministro austro-ungarico degli esteri, rispondendo ad una interpellanza di Karman, non potè negare essere la situazione grave e molto viva l'agitazione fra gli Albanesi; soggiungendo però che i confini dei paesi occupati sono tanto lontani dal teatro della lotta, da non rendere necessaria alcuna misura speciale per la sicurezza dei medesimi.

Se non che l'energico appoggio delle Potenze che firmarono il trattato di Berlino, chiesto dal Montenegro nel *memorandum* di cui già parlammo, è così lento (e la Grecia informi) che non sarebbe meraviglia alcuna se l'agitazione prendesse campo più vasto prima che l'appoggio stesso venisse dato. Intanto oggi si annuncia che il Montenegro rifiuta di nominare i commissari per ricevere il documento di cessione del territorio da consegnarsi, e chiede prima il disarmo della popolazione di Gusinje e il rinvio in patria degli Albanesi ivi accorsi; cose tutte che ben può la Porta prometter di fare, ma che difficilmente porrà ad effetto.

Contemporaneamente a queste notizie abbastanza serie e gravi, dichiarasi infondata la voce di una formale rottura fra la Porta e la Grecia nella questione dei confini; ma, soggiungesi, v'è dubbio che le trattative dirette possano essere riprese. Così chè c'è sempre qualche *punto nero* all'oriente; ed anzi accade quasi sempre che, prima del tramonto d'un di quei punti, qualche altro ne sorga!

Dalla Russia notizie di nuove persecuzioni e di nuovi arresti, fra cui quello del colonnello Merzeroff, aiutante di campo dell'imperatore e di parecchi ufficiali dell'esercito. Ma che valgono le misure repressive della polizia russa? I nihilisti, lungi dallo sgomentarsi, crescono ogni giorno d'ardire. Molti alti personaggi della Corte hanno ricevuto dal Comitato esecutivo nihilista l'ordine di abbandonare il loro posto nel più breve tempo possibile, sotto minaccia di morte in caso di disubbidienza, e lo stesso presidente del Consiglio dei ministri, Pietro Alessandrowitch Walanieff, non è stato risparmiato.

A proposito di queste agitazioni, un telegramma da Londra parla di un fatto strano colà avvenuto nella chiesa cattolica di S. Pietro, ove un tedesco di nome Schossa sparò cinque colpi di rivoltella contro il sacerdote che celebrava la Messa, senza però colpirlo, e poi incendiò gli ornamenti dell'altare. La polizia inglese crede che lo Schossa sia socialista.

In Senato cominciò la discussione sul Progetto di Legge, che tende a togliere dal nostro sistema tributario un esoso balzello, imposto dalla necessità ai governanti di Destra, e cui (or che la necessità dicesi diminuita) devonsi sostituire, pei meno stretti bisogni, imposte manco direttamente dirette a scemare il pane del povero.

Gli Oratori contro l'abolizione del Macinato ripeterono i vieti argomenti a sostegno delle conchiusioni della Relazione Saracco; ma dai banchi del Palazzo Madama sorgeranno pur Oratori valentissimi a confortare col loro voto le conchiusioni del Ministero Cairoli-Depretis. E dicesi che di alcuni giorni si prolungherà questa discussione, facendo assistere il paese ad una lotta, nella quale col pretesto delle finanze è implicata la quistione politica.

Noi apparteniamo al partito di coloro che vollero l'abolizione del Macinato ad ogni costo, anche se (per sollievo delle classi povere nelle odierne calamità) dovessesi continuare per qualche anno in quell'empirismo, di cui i governanti moderati ci furono maestri; sendo peggior d'ogni altro danno quello di lasciare le cose al punto cui sono giunte. Però non disperiamo che finalmente, data mano a serie e radicali riforme amministrative, non sia possibile tale riordinamento delle finanze da dare ragione al motto: *nè macinato, nè disavanzo.*

Non potendo ritener fallaci tutte le promesse che ci vennero, ed illusioni tutte le speranze del paese, nè che la parola di Ministri e Statisti sia per ingannare i popoli, noi con fiducia miriamo all'avvenire, nè ci spaventiamo minimamente per la questione che oggi svolgesi di nuovo in Senato, dopo essere da esso stata rinviata già una volta alla Camera elettiva.

Ma, avvenga che può avvenire in Palazzo Madama, certo è che dalla risoluzione del Senato aspettasi qualche grave avvenimento parlamentare. Potrebbe avvenire che si ricorresse all'estremo mezzo concesso dallo Statuto a rintuzzarne il soverchio prurito di resistenza, e che (anche prima dell'approvazione della riforma della Legge elettorale) venisse sciolta la Camera.

Quanto a noi, desideriamo il contrario; cioè che (sia pur a lieve maggioranza) il Senato approvi l'abolizione del famigerato balzello, e che le prossime elezioni si facciano con la Legge elettorale riformata.

NOTIZIE ITALIANF

La *Gazzetta ufficiale* del 12 reca: R. decreto 1 gennaio, col quale il Governo è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1880 sulla classe dei nati nel 1859 e fissa in lire 2000 la somma da pagarsi per ottenere, nell'anno 1880, il passaggio dal primo al secondo contingente — Legge 4 gennaio, colla quale il contingente d'imposta fissato dalla legge 28 maggio 1867, n 3719, pel compartimento modenese viene provvisoriamente ridotto a lire 2,860,445.84 da riportarsi fra le provincie del detto compartimento *giusta* la tabella *A*, annessa alla presente legge — Regi decreti 4 gennaio che convocano pel 28 corrente i Collegi elettorali di Isernia e Regalbutto affinchè procedano all'elezione del proprio deputato — R. decreto 21 dicembre che autorizza la Società cooperativa di credito denominata *Banca tipografica* sedente in Roma.

— Si annunciano tredici nuovi movimenti giudiziari.

— La Commissione dei provveditori centrali, riunitasi sotto la presidenza dell'onor. Tenerelli, deliberò molte promozioni nel personale degli insegnanti dei Ginnasi, dei Licei e delle Scuole tecniche.

— Ieri la Commissione per i due milioni di sussidii ai Comuni si riunì per approvare la nota di sussidi presentata dal ministero, avendo gli onorevoli Manfrin e Nicotera terminata la loro relazione.

— Il comm. Bettocchi (che fu più volte anche a Udine, mandato dal Ministero dei Lavori pubblici) ottenne domenica a Belluno 181 voti contro il suo competitore di Destra che ne raccolse 243. Se i progressisti di quel Collegio, che tardi iniziarono la lotta, sapranno imitare i Moderati nella loro propaganda, il degno uomo potrà riuscire nella votazione di ballottaggio di domenica ventura.

— Si smentisce la notizia che il ministero della pubblica istruzione voglia sottrarre le scuole e gli istituti tecnici alla direzione delle Giunte di vigilanza, che rappresentano i comuni e le provincie interessate.

— Menabrea partì per Nizza, dove si tratterrà fino a che sia spirato il termine del suo congedo. È falsa la notizia diffusa dai giornali di destra, che Gambetta si opponga alla nomina del Menabrea all'ambasciata di Parigi. Il Ministero non ebbe mai l'idea di traslocarlo, nè il Governo od i personaggi francesi ebbero mai occasione di occuparsi di lui.

— I risultati finanziari al 31 dicembre sono conformi alle previsioni. Gli incassi superano anzi in alcuni cespiti il limite preveduto, smentendo il calcolato pessimismo della Destra e di Grimaldi.

NOTIZIE ESTERE

Il giornale russo *Sibir* reca una tremenda statistica. Da essa risulta che dal 23 agosto ultimo scorso a tutta la metà di dicembre, vennero mandati in Siberia (comprese le donne e i fanciulli) 12,298 esigliati!!

— Il *Temps* dice che l'Inghilterra è la sola Potenza che non abbia ancora aderito alla proposta della Francia di dare alla Grecia un compenso maggiore nella Tessaglia, lasciando alla Turchia la città ed il distretto di Giannina.

— Secondo la *Gazzetta di Mosca*, la polizia avrebbe scoperto in quella città un deposito di proclami rivoluzionari in lingua russa ed in lingue straniere, come pure delle batterie elettriche. Essa ha arrestato un individuo vestito d'un camiciotto da operaio stracciato, e che aveva indosso una somma di 12.000 rubli.

— Si ha da Parigi, 12 gennaio: La stampa repubblicana si compiace vivamente dei cambiamenti operatisi nel ministero della guerra. Preparansi nuovi cambiamenti. Quasi tutti i funzionari eliminati saranno investiti di nuovi uffici, di tal natura però da render loro impossibile l'esercitare qualsiasi influenza politica.

Fu decretato il tramutamento di venti prefetti. Un prefetto fu revocato. Furono tramutati ottanta fra sottoprefetti e consiglieri.

Domani si riunirà nell'Eliseo il Consiglio dei ministri. Freycinet comunicherà al Consiglio il testo completo della dichiarazione, che sarà letta alle Camere, probabilmente venerdì. Gli ex-ministri Waddington e Say assicurarono Freycinet che si adoperarono perchè il centro sinistro del Senato appoggi il ministero.

L. Blanc presenterà alla Camera una nuova proposta d'amnistia plenaria in nome dell'estrema sinistra.

Aspettasi da un giorno all'altro Alberto Grévy, governatore dell'Algeria, per intendersi con lui sui cambiamenti da farsi nel personale dei funzionarii dell'Algeria.

— Abbiamo già annunziato come il pretendente Abder-Rhaman sia passato dal Turkestan, russo, ove era rifugiato, nell'Afganistan, nel probabilissimo intento di accrescere l'opposizione agli Inglesi.

L'*Invalido russo* annunzia ora che Selverkhan e Isak-khan, cugini di Abder-Rhaman, i quali risiedevano a Samarcanda (Turkestan russo), sono fuggiti il 4 gennaio al di là della frontiera, lasciando la loro famiglia a Samarcanda. Il numero dei nemici dell'Inghilterra va dunque sempre aumentando. Intanto si annunzia che Mahomed-Gian occupa la città di Ghazni con un forte presidio e dodici cannoni. Egli esige le imposte a nome dell'Emiro dimissionario Jakub-khan che è con lui. Per avere qualche ostaggio sicuro, gli Inglesi hanno intanto mandato la madre e la moglie di Jakub-khan prigioniere nell'India.

— I contadini di tre villaggi russi presso Pultava hanno fatto la ripartizione delle terre fra loro senza curarsi dei proprietarii e delle autorità. Molti altri comuni si dispongono a seguirne l'esempio.

— Si ha da Parigi, 13: Quasi tutte le frazioni della Sinistra hanno tenuto riunioni preparatorie. La fiducia nel Ministero è generale.

La Commissione per le nuove tariffe doganali decise d'invitare ad una conferenza il ministro Tirard, il quale in molti punti discorda da lei. La discussione comincierà fra giorni; prevedesi che sarà vivissima.

Leone Rénault lesse innanzi alla Commissione della legge sul divorzio una splendida relazione, nella quale la propugna.

Oggi si riuniranno in Belleville i delegati delle Camere Sindacali e di molte associazioni per cominciare gli studi sull'ordinamento del quarto stato, cioè il partito operaio, secondo le deliberazioni del Congresso di Marsiglia.

È molto lodata l'idea del concorso aperto dal banchiere Pereire. Questi distribuirà cento mila franchi alle memorie che proporranno i migliori mezzi generali per togliere il pauperismo; a quelle che ricercheranno i modi di dare sviluppo all'istruzione in ogni grado; a quelle che proporranno l'ordinamento del credito in benefizio pei lavoratori; a quelli per la riforma delle imposte nello scopo di ottenere un'equa distribuzione delle gravezze sociali. Queste memorie dovranno essere inviate all'ufficio del giornale la *Liberté*, entro il termine d'un anno.

— Il dissidio fra Cánovas del Castillo e le minoranze del Parlamento spagnuolo non è ancora cessato. La *Correspondencia de España* del 9 dichiara che la Giunta direttrice delle minoranze del Senato e del Congresso ha deciso: 1° che le minoranze riprovino unanimi il tentativo di regicidio, e che i senatori e deputati monarchici si riuniranno alla Commissione che andrà a congratularsi colle Loro Maestà; 2° che non assisteranno alla riunione in onore del defunto presidente Ayala, di cui deplorano però la morte; 3°

che non formuleranno, nel Senato, alcuna protesta contro il voto della legge d'abolizione della schiavitù, perchè la loro Giunta giudica questo voto d'una nullità così evidente che ogni protesta è inutile.

— Si ha da Parigi, 13. Ieri ebbe luogo al cimitero del Perè Lachaise, sulla tomba di Raspail, una nuova manifestazione politica. Duecento liberi pensatori, condotti da Lepelletier, redattore del *Mot d'ordre*, hanno portato delle corone sulla tomba. Furono pronunciati tre discorsi. Lepelletier raccomandò agli elettori di Belleville di non rieleggere Gambetta a deputato nelle prossime elezioni. Concluse che Gambetta è stato un patriota energico durante la guerra del 1870-71, ma che ora, snervato dal godimento del potere, volta dalla parte dei reazionari.

Dalla Provincia

Ancora sulla neve.

Chi il crederebbe? A fronte del reclamo da me fatto a nome di moltissimi sino dalla prima settimana dell'infausta presenza della neve sul tronco della strada provinciale da Casarsa a Pordenone, non si è presa nessuna misura ad allontanare i pericoli già indicati e rendere agevoli le comunicazioni, le quali a cagione dei diurni sgeli e dei seguenti rigeli (passatemi la parola) si sono rese ancora più difficili e scabrose. Sabato scorso ebbi occasione di persuadermene a prova di esperienza: il sabato siamo costretti noi del Mandamento di Pordenone ad arrischiarci a questa prova. Due cavalli caddero e parecchi sdrucciolarono con imminente pericolo di caduta: che gioia! e che benedizioni all'indirizzo di chi è causa per una imperdonabile negligenza di tanti danni ed angustie! Nè ci arrischiamo a mandare le nostre derrate a quel così frequentato mercato, temendo pei nostri bovi e per quelli dei nostri coloni specialmente negli scontri e negli scambi con altri veicoli.

È decisamente un'indegnità. Mentre lo stradino di Casarsa ha fatto il suo dovere e quello di Cusano ha riparato lodevolmente alla imperfetta opera di sgombro fatta nei primi giorni, spargendo di ghiaia i luoghi pericolosi e continuando sempre con assiduo lavoro a levar dalla strada le nevi accomulate, il resto della via maestra sino a Pordenone, sul quale non s'è sgombrato che un sentiero appena sufficiente al passaggio d'un veicolo, è tutto cumuli di neve indurita e lastroni di ghiaccio pericolosissimi; e della molta ghiaia, che ingombra essa pure i fianchi della via con evidente incomodo dei passanti, non si è nemmeno fatto l'uso assai agevole, che i due nominati stradini hanno coll'esempio indicato, tanto che paia che gli stradini di quel tratto di via sieno morti, non vedendosi segno alcuno della loro esistenza in tanto bisogno. Noi li denunziamo come alla pubblica riprovazione così alla doverosa vigilanza dei loro capi, e preghiamo questi o chi sta sopra di essi a voler una volta occuparsi di sì grave bisogna. Gettino alla fine quella benedetta ghiaia sulla strada agghiacciata e convertano un ingombro non piccolo in un aiuto a viaggiar senza danni. Non so come il Sindaco di Pordenone non sia ricorso alla Prefettura per far cessare uno stato così sconcio di cose in vista appunto dell'interesse del commercio di quella città. Io fo invito al signor Ingegnere provinciale a venire sabato venturo a Pordenone, se non altro per smentirmi. Vedrà che il viaggio non sarà di piacere.

Pubblica beneficenza.

Zoppola, non ultima fra le Comuni friulane a sentire gli impulsi della carità, ha avuto nel suo Consiglio un interprete del suo spirito di beneficenza. Le private elargizioni da esso promosse in prò dei poveri, diedero per risultato la pronta assistenza di più che cinquanta famiglie bisognose, e lavori già prescritti, ma per ora sospesi in vista della condizione tutt'altro che florida della cassa comunale, furono immediatamente decretati col consenso della superiore autorità ed intrapresi a soccorso dei braccianti costretti dalla stagione ad un ozio insopportabile. Che le benedizioni dei sovvenuti ci chiamino dal Cielo la grazia d'un anno meno barbaro dello scorso!

Minimus.

Meduno, 12 gennaio.

La Deputazione Provinciale con decreto 1° decembre 1879 N.° 24729-4324 finalmente accordava — in base all'art. 47 della Legge comunale — il riparto dei Consiglieri fra le tre Frazioni — Medun-Toppo e Navarons — costituenti il Comune di Meduno, malgrado il ripetuto rifiuto del Consiglio.

Tale riparto, oltre che mettere un argine sicuro alla continua e svantaggiosa lotta di Partiti, — che fin oggi non seppero innalzarsi al di sopra delle gare personali e che avrebbero certamente travolto il Comune a sicura rovina —, porta il grande vantaggio che ogni Frazione elegge i suoi Consiglieri, per così dire, in casa propria; vale a dire gli elettori, senza bisogno di essere informati, o meglio insinuati dai torbidi agitatori, potranno, con tutta coscienza e libertà, votare per quelle persone, le quali per carattere, per intelligenza, per onestà, e per buon governo della cosa pubblica, seppero acquistarsi una certa stima nel proprio paese. E non potrà più il capo comune colla sua potente maggioranza di elettori rendere illusorio il voto delle Frazioni, come accadde per lo passato.

Il 25 corr. è la giornata fissata per le elezioni generali; e ne era ben tempo! Cada quel Consiglio, la cui maggioranza provocava la venuta di un Delegato straordinario, e ciò per una vendetta semplicemente personale, ed aggravando il Comune di una spesa imperdonabile; e cada per non mai più risorgere con siffatti elementi, giacchè non ha dimostrato nè la buona volontà, nè la capacità di ben amministrare.

Infatti basta solo accennare a certi lavori eseguiti, e da membri della Giunta e da Consiglieri — alcuni dei quali contro quanto prescrive l'art. 128 della Legge comunale; all'istituzione recente di certa guardia — protettrice delle ceppaje della montagna — che non ha nulla da invidiare ai fedelissimi servi di Don Rodrigo, e che al medesimo scopo dicesi tenuta nell'esercizio delle sue funzioni; a certi favoritismi; a molte vendette personali; per dimostrare all'occhio il più chiuso la verità dell'aperto.

Lode quindi alla Deputazione Provinciale pel decretato riparto. Colle nuove elezioni si spera che usciranno dalle urne Consiglieri omogenei, e degni del Comune che rappresentano. Ma perchè ciò avvenga con sicurezza, è strettamente necessario che le persone più influenti si mettano all'opera, non per farsi una guerra ingiusta, ma per far emergere dalla nuova votazione un Consiglio altamente di carattere, e tale da dare buoni risultati amministrativi.

E gli elettori tutti pensino, che con intestine discordie, con le gare personali, con le questioni di campanile, non si potrà mai avere una buona amministrazione in Comune; quindi nel loro libero voto, sappiano fare una giusta ed efficace scelta, eleggendo a Consiglieri elettori capaci, onesti e di carattere, senza abbadare gran fatto alle pur troppo uggiose questioni di partito di cui il nostro Comune fu per lunga pezza teatro.

In quanto al clero — in ispecialità quello del capoluogo — farebbe molto bene di fare il proprio dovere in Chiesa e nel ministero religioso, che ne ha ben donde, e non impicciarsi negli affari del Comune, come si verificò nelle passate elezioni.

Un Elettore del Partito dell'ordine.

Fra i beni pervenuti allo Stato per espropriazioni eseguite in seguito a mancato pagamento di imposta, e di cui venne autorizzata la vendita con decreto reale, troviamo nell'elenco pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno due soli della nostra Provincia, siti in Mortegliano, per un prezzo (qual base d'asta) di lire 100 l'uno, e di lire 130 l'altro.

CRONACA CITTADINA

La prima puntata del 1880 del Bollettino della Prefettura contiene le seguenti materie: Leggi e decreti pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* dal n. 238 al n. 272. — R. decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1879 relativa alla tassa di bollo sulle carte da giuoco. — Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta. — R. decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 24 dicembre 1879 n. 5196 (serie II). — Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta. — Circolare prefettizia 2 gennaio 1880 n. 23 sulla proroga del termine per la pubblicazione dei regolamenti sulla pesca. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Consorzio Ledra - Tagliamento. Abbiamo da fonte sicura che nel riparto dei 2 milioni concessi dal Parlamento per sussidiare i Comuni ed i Consorzi allo scopo che possano far eseguire lavori nella corrente invernata, furono assegnate lire 15,000 al Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 12 gennaio contiene i seguenti articoli: Avviso della R. Stazione sperimentale agraria — Le mostre bovine provinciali degli anni 1877-78 e 79 (G. L. Pecile) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Il Elenco acquirenti biglietti dispensa visite a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

Cucchini Dott. Giuseppe, uno — D.r Corvetta Cav. Giovanni, uno — Esattoria Comunale, cinque — Dott. Tami Silvio, uno — Mangilli M. Benedetto, Ferd. e F. tre — Mantica C. Pietro, uno — Sabadini Valentino, uno — Pecile Cav. D.r Gabriele Luigi, uno — C. Puppi D.r Luigi uno — Girolami Cav Angelo uno — Berghinz D.r Augusto uno — Tellini fratelli, cinque — Milanese Cav. Andrea, uno — Dabalà Cav. Marco, uno — Gambierasi famiglia, due — Zorze Cav. Cesare, tre — Angeben Francesco, due — Capitolo Metropolitano, cinque — Paronitti D.r Vincenzo, uno — Volpe Antonio, due — Colloredo Co. Giuseppe, uno — Visintini Ferdinando, uno — Pellarini Giovanni, uno — Comelli Ciriaco, uno — Cagli-Camis Sofia, uno — Aslanovich L. uno — Canciani Ingeg. Vincenzo, due — Misani Cav. Massimo, uno — Rameri Cav. Luigi uno — Nallino Prof. Giovanni, uno — Wolf Alessandro Prof. uno — Pontini Prof. Antonio, uno — Clodig Prof. Giovanni, uno — Co. di Toppo Comm. Francesco, due — Comm. Giovanni Mussi R. Prefetto, cinque.

Riporto I elenco N. 24
Tot. II elenco N. 61

In complesso N. 85

N. B. Si acquistano presso la Congregazione di Carità ed i signori Gambierasi e Seitz.

Società operaia. Abbiamo ricevuto la seguente:

All'onorevole avv. dott. Cesare Fornera
Presidente della Società di Ginnastica — UDINE

La lettera 11 corrente da Lei pubblicata nel Giornale *La Patria del Friuli* con la quale porta a pubblica notizia che la Società di ginnastica (per considerazioni che io non voglio commentare) non poteva prender parte alla mesta cerimonia in omaggio alla memoria del compianto nostro Re Vittorio Emanuele II, è troppo in contraddizione con quanto la S. V. dichiarava nella seduta 10 corrente, in un col di Lei intervento le varie Società udinesi, concordemente e spontaneamente ne ammettevano la massima.

Anzi chi ha letto il manifesto delle varie Associazioni pubblicate in quella circostanza, potrà avere avuto dubbio che sia incorso errore nell'indicare in quello siccome aderente anche la Società di ginnastica.

Ma errore non avvenne e solo potrebbesi rimarcare che nella indicata seduta la S. V. insisteva anzi, perchè anche il nome dei singoli Rappresentanti le Società dovesse comparire nell'avviso stesso, nonchè non fu fatto pel solo motivo che dalla maggioranza dei convenuti lo si ritenne una superfluità.

Ho detto qui sopra che non intendo di commentare le considerazioni che determinarono la Società di ginnastica a contraddire *in via estemporanea* alla impegnativa dalla S. V. formalmente e personalmente presa nell'esercizio delle attribuzioni che naturalmente Le devono competere qual Presidente della Società che rappresenta.

A me basta rilevarne la contraddizione a scanso di equivoci; ed in questa occasione la prego a permettermi di dichiarare che il periodo contenuto nella lettera stessa al riguardo del comunicato inserito nel *Giornale di Udine* sulle bandiere non innalzate dal Municipio nostro nel giorno 9 corrente è una malevola insinuazione con indirizzo sbagliato, perchè a quel comunicato la Società da me rappresentata era affatto estranea.

Inoltre creda, onorevole avvocato, che la Società operaja, non ha mai subito pressioni da chichessia, ma solo ha procurato d'interpretare fedelmente la volontà dell'onorata classe dei figli del lavoro, e ciò è tanto vero, come desidero che Lei non abbia bene interpretato la volontà dei ginnasti udinesi nel di Lei rifiuto.

Le confermo ricevuta della lettera succitata e mi dichiaro con perfetta osservanza.

Udine, 13 gennajo 1880.

Leonardo Rizzani
Presidente della Società operaja di Udine.

I trasporti di terra per il Ledra son già incominciati anche nel tratto fra Porta Venezia e Porta Grazzano.

Belle Arti. Fra i lavori artistici che ancora nella scorsa settimana si potevano osservare nella nostra città, meritano ricordati anche i seguenti:

Ritratto in grandezza naturale, a carboncino, tolto da piccola fotografia della distinta signorina Luigia Marinoni, — ed il ritratto in speciale sistema di fotografia con colorito ad olio, del bravo nostro fotografo Sennen Brusadini.

Nel primo meritano lodate tanto la pulitezza e pastosità del tratteggio, quanto la fedele osservanza dei tratti della fisonomia. Facendo quindi le nostre congratulazioni alla gentil disegnatrice, la preghiamo di imprimersi nell'animo il motto degli Inglesi: *Excelsior*!

Quanto al secondo, dobbiamo menzionare il bel colorito e l'accuratezza inappuntabile. L'occhio sinistro della signora, osservando bene il ritratto, sembra guardare fuori del libro che essa tiene tra mani. Forse questo dipenderà dall'atteggiamento della signorina ritratta, più che dal fotografo; ma quel che è certo si è, che tal cosa nulla toglie alla bellezza del ritratto, anzi, se vogliamo, aggiunge grazia alla bella posa della signora Franceschinis.

Una Commissione di tre avvocati, come abbiamo annunciato nel n. 193 del 14 agosto anno decorso, era stata nominata dal Sindaco per istudiare se non fosse possibile di applicare le multe ai contraventori al Regolamento di Polizia nello stesso modo con cui vengono inflitte per le contravvenzioni ai Regolamenti municipali. Allora concludevamo esprimendo la speranza che tal Commissione lavorasse con solerzia e che le conclusioni sue fossero conformi all'interesse generale dei cittadini.

Siccome non ne abbiamo dopo mai sentito parlare, così oggi abbiamo scritto queste poche righe, perchè se gli studi sono già stati fatti, si lascino conoscere anche al Pubblico: e se sono da farsi, facciansi al più presto.

Il freddo. Dopo molti giorni di un tepore quasi primaverile, il freddo torna a farsi sentire. Ieri la temperatura minima all'aperto fu di gradi — 7,4.

Privilegio cessato. Troviamo nella *Gazzetta ufficiale* esser cessato il privilegio accordato al al sig. Chiozza Luigi, con attestato 9 febbraio 1874, per un nuovo processo per separare le parti farinose dalle parti oleose del mais ed ottenere le prime sotto forma di farina conservabile e bianchissima.

Ballo sociale. Ci consta che l'onorevole Commissione, incaricata dall'Istituto filodrammatico per ricevere le adesioni al Ballo grande che fu annunciato pel giorno di sabbato 24 gennaio corrente, ore 9 pom., abbia ottenuti soddisfacenti risultati, in guisa che l'esito si può presentire fin d'ora assicurato.

Tutti gli intervenuti nel passato Carnovale a questa simpatica festa, saranno persuasi, dalle care reminiscenze, di concorrervi anche quest'anno; dacchè le sottoscrizioni di molte gentili signorine della Città e Provincia ci fanno già sicuri, che riuscirà, come al solito, brillantissima.

Avviso. Lunedì 19 corrente, alle ore 1 pom., presso la Stazione agraria, piazza Garibaldi, nel locale del R. Istituto tecnico, si faranno pubbliche prove colla nuova sgranatrice a mano del granoturco, tipo americano Curtis-Goddard premiata al Concorso regionale di Genova e colle sgranatrici tipo Sello e tipo Fumagalli.

FATTI VARII

Il vino sarà l'argomento d'una serie di letture che illustri Scienziati e Letterati di Torino faranno successivamente, cominciando dal 12 gennajo. Ciascheduno ne parlerà secondo i propri studj, cioè considerando il

vino nei costumi, nella storia, nella chimica, nella botanica, nelle leggende, nella poesia, nelle malattie, nei delitti ecc.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del* 13 *gennaio*).

Il Presidente comunica l'invito del ministro dell'interno ai Senatori di intervenire alle esequie solenni al Pantheon il 15 corr.

Ripigliasi la discussione del Macinato.

Torrigiani parla brevemente in favore del progetto.

Jacini dice che la difficoltà della situazione dipende da ciò, che si vuol fare delle finanze il punto di distinzione dei partiti politici. Il concetto direttivo della distinzione dei partiti devesi dedurre dal complesso della politica estera, interna, finanziaria. — Cita l'esempio della Francia. Il Senato non può accettare incondizionatamente il progetto finchè non sia dimostrata l'incolumità del bilancio. I nostri servizi pubblici, la sicurezza, l'esercito, la magistratura, le ferrovie, recano l'impronta della nostra miserabilità. Noi abbiamo esaurito tutto il repertorio fiscale. Fa l'elenco delle tasse; sono trentanove tasse e crede averne dimenticata qualcuna. Abolendo il Macinato, noi dovremmo introdurre nuove tasse; a forza di chiedere frutti, badiamo di non troncare l'albero. Il Senato non può nemmeno respingere il progetto perché ciò potrebbe produrre equivoci e malcontenti, e non può infine nemmeno modificare il progetto perchè bisognerebbe sostituirvi un'intero piano finanziario, ciò che non dipende dall'iniziativa del Senato. Resta l' unica via o di approvare la sospensiva della proposta ufficiale o di riservare l'abolizione a quando sieno assicurate le condizioni del bilancio. Crede che se la sospensiva si interpreterá conciliativamente, la Camera dei Deputati si presterà essa medesima ad aiutare il Senato ad uscire dalle difficoltà. Spiegò il concetto altamente governativo dell'Opposizione nel Senato. Il Senato colla sua condotta ha preparato il paese alle nuove tasse che saranno necessarie per abolire il Macinato. Il Ministero approfitti dell'aiuto che gli è arrecato dal Senato.

Alvisi dimostra che il pareggio non esiste e che non ha mai esistito. Fa la critica degli attuali sistemi di contabilità ed espone i criterii dei principii, sui quali devesi inaugurare la nuova Amministrazione. Accenna ad un sistema di trasformazione tributaria, col quale si migliorerebbe la condizione dei Comuni e si sopprimerebbe il Corso forzoso. Dimostra che le economie non possono ottenersi senza un largo discentramento, e crede che il Ministero sia preparato a questa trasformazione. Conchiude proponendo un'ordine del giorno mediante il quale il Senato approverebbe l'abolizione del macinato pel gennaio 1874, esprimendo la fiducia del Governo che provvederà alle finanze mediante una razionale trasformazione delle imposte.

Bembo parla per fatto personale e nega avere detto che non approverà mai l'abolizione del macinato; disse soltanto non poterla approvare nelle condizioni presenti del nostro bilancio.

Cambray-Digny dice avere inteso la parola « Corona » relativamente all'abolizione del macinato nel senso che l'abolizione medesima avrebbe proceduto parallela alla definizione dei problemi della perequazione fondiaria, dell'abolizione del corso forzoso, delle ferrovie, delle banche, del dazio consumo ecc. Esamina i bilanci 1876-77-78 e ne inferisce che la condizione nostra finanziaria tende progressivamente a peggiorare. Le nuove entrate non bastano a coprire i nuovi aumenti di spesa. Inoltre bisogna tener d'occhio alle eventualità che possono imporci spese improvvise e straordinarie. Sarebbe ora imprudenza grande rinunziare ad un entrata di 65 milioni. La discussione continuerà domani.

—

La Commissione per i sussidi straordinari si è costituita ieri formalmente eleggendo a presidente il senatore Giovanola, vicepresidente l'on. Crispi, e segretari gli onorevoli Manfrin e Nicotera.

— La Commissione per i lavori delle dogane tiene continue sedute.

— Lunedì a Palermo si è inaugurata una lapide commemorativa della rivoluzione del 1860.

— Il senatore Manfrin e l'on. Nicotera, relatori della Commissione per i sussidi straordinari ai Comuni, lessero ieri la loro relazione, che è favorevole alle proposte dell'on. Depretis. Verranno distribuite subito trecentomila lire. La ripartizione del resto dei due milioni, avrà luogo quando sarà spirato il termine destinato alla presentazione delle domande dei comuni cioè dopo il 15 corrente.

TELEGRAMMI

Parigi, 13 Il *Journal Officiel* pubblica il movimento del personale delle prefetture: comprende diecisette prefetti, cinquanta sottoprefetti, 64 consiglieri di prefettura.

Parigi, 13 Informazioni giunte dai circoli militari di Vienna non confermano il concentramento di truppe russe alla frontiera occidentale.

Londra, 13 Lo *Standard* ha da Vienna: Nè Oubril, nè Novicoff daranno spiegazioni riguardo al concentramento di truppe russe in Polonia.

Londra, 13. Il *Daily News* ha da Lahore: I regimenti di Herat e Balkh preparansi a marciare sopra Ghazni per soccorrere Mahomed-Kan.

Budapest, 12. Ieri sera si radunarono circa 200 fra studenti ed operai dinanzi al Casino Nazionale per fare una dimostrazione contro di esso. Il primo capitano civico requisì una compagnia di soldati, ma non ebbe d'uopo di impiegare la forza, dacchè i deputati Fralay ed Hermann riuscirono a disperdere la folla con amichevoli ammonizioni.

Il direttore del Credito fondiario Ignazio Vegh, che era fuggito, fu arrestato questa mattina.

Pietroburgo, 12. È imminente la nomina di Sciuvaloff a ministro di polizia. La *terza sezione* sarà abolita.

Budapest, 13. Vegh, direttore fuggiasco dell' Istituto di credito fondiario, fu arrestato: Fu trovato in posseso di soli 2510 fiorini. Anche l' avvocato Dobo sembra seriamente compromesso nelle frodi di questo Istituto. Si dice che il conte Festetics sia disposto a dare 400 mila fiorini per sanare tutte le pendenze.

Continuano dimostrazioni di simpatia pel deputato Verhovay, il cui stato è alquanto migliorato e fa sperare che possa essere salvato.

Ieri sera ci fu un nuovo assembramento di circa 500 studenti dinanzi al Casino nazionale. I dimostranti furono dispersi dalla polizia.

Il barone Uechtritz sfidò il deputato Ferman.

Londra, 12. Faizulla, comandante delle truppe dell' Herat, è stato ucciso a tradimento da Arsub Khan. Numerosi inglesi muoiono nell' Afganistan per pneumonia.

ULTIMI

Parigi, 13. Gambetta fu rieletto a Presidente della Camera con 259 voti sopra 308 votanti, più 40 schede bianche.

Londra, 13. Eugenia partirà il 26 marzo pello Zululand. — Il *Daily Telegraph* ha da Cabul che Mahomedian occupò e saccheggiò Guzni, ne uccise il Governatore e che organizza una nuova insurrezione contro gli inglesi.

New-York, 13. L' agitazione dei Maine aumenta in seguito al conflitto persistente fra i partiti democratico e repubblicano nella Legislatura. La questione verrà sottoposta domani alla Corte suprema.

Parigi, 13. Un dispaccio dal Callao assicura che i Chileni impediscono di caricare il guano dall' Isola Lobos.

Roma, 13, L' *Esercito Italiano* annunzia che il Governo deliberò di nominare un addetto militare anche presso l' Ambasciata di Pietroburgo e destinò a questo posto il maggiore Appettius. Il *Diritto* scrive che fra le opere autorizzate dal Ministro dei Lavori pubblici va specialmente ricordata l' apertura del nuovo Canale di Orbetello per la bonificazione di quel Lago.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 14. Ieri si tenne Consiglio dei Ministri, e si prese una definitiva risoluzione. Domani al Senato l'on. Magliani ed altri Ministri parleranno in favore della Legge. Dubbio l'esito; però tra i Senatori presenti prevale sinora la tendenza ad approvare la deliberazione formulata dall'on. Saracco.

Parigi, 14. Parlando dell' articolo del *Débats* di ieri, che consiglia la conversione 5 0/0, il *Temps* crede di sapere che Magnin, in un colloquio con Say, dichiarò che respingeva ogni idea di conversione. Magnin accordò questo punto cogli altri Ministri, con Grevy e con Gambetta.

Madrid, 14. Il progetto d'indirizzo dei senatori congratulasi col Re per aver sfuggito l'attentato, ed esprime la propria devozione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 gennaio

Rend. italiana	90 17.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.	22 47 1/2	Fer. M (con.)	410.50
Londra 3 mesi	28.17.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112 50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	915.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 13 gennaio

Mobiliare	296 —	Argento	—.—
Lombarde	143.60	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	271 75	Ren. aust.	71.20
Banca nazionale	839.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9 31.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 12 gennaio

Inglese	97.13/16	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	79 —	Turco	9.7/8

BERLINO 13 gennaio

Austriache	469 50	Mobiliare	149.50
Lombarde	51.3 —	Rend. ital	80.40

PARIGI 13 gennaio

3 0/0 Francese	81 80	Obblig. Lomb.	315.—
3 0/0 Francese	116 30	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.	C. Lon. a vista	25.20.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.3/8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.93
Romane	123 —	Lotti turchi	37.3/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117 — Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 13 gennaio

Rendita italiana 90 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.48 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 13 gennaio

Rendita pronta 90.10 per fine corr. 90 15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.49	a 22.51
Bancanote austriache	» 241 50	» 242.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.1/2	a 2.42.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.22 Francese a vista 112.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	765.9	763.5	762.6
Umidità relativa	85	65	73
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	W	calma
Vento (vel. c.	2	4	0
Termometro cent.°	— 2.3	1.3	—1.9

Temperatura (massima 2.7 (minima —4.8
Temperatura minima all'aperto —7.4

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5 — antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Cuoci Uova brevettato

col quale si possono cuocere le uova in un minuto, col consumo di 1|1000 litro d'alcool. Graziosa ed elegante comodità: si versa l'alcool nel recipiente sottostante; allorchè il pochissimo alcool è consumato, l'uovo è alla perfetta cottura, e rimane al suo posto in un bellissimo porta uova di metallo bianco.

Questa novità unisce l'utilità del poco consumo di spirito e del brevissimo tempo per la perfetta cottura dell'uovo, all'eleganza che ha come manifattura dell' industria inglese.

Prezzo L. 3.50.

Dirigere le domande accompagnate dai relativi vaglia a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d' argento purissimo.

L' impiego di quest' apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L' apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all' ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest' apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell' apparecchio **L. 8.**

Dirigere domande e vaglia a Firenze all' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e Comp., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio nè Arsenico,

del dott. **LUIGI.**

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell' Ospitale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all' evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crati del sangue e degli umori che circolano nell' economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 *luglio* 1877. (Via Goito, 4).

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, dandomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l'ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studii ed esperimenti, la scoperta d'un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei Dev.ma **Sara** Contessa di **Mont.**

Prezzo della scatola colle relative istruzioni **L. 6.**

Deposito a Firenze presso l' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani 28 — a Milano presso la succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

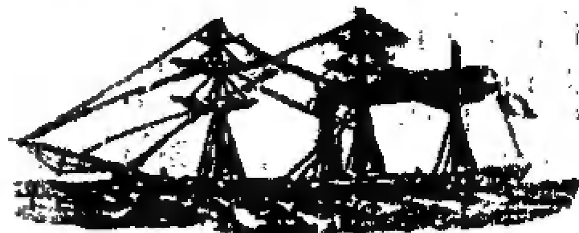
GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	. .	L. 5.— al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50 »
» Extra-bianca	.	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — UDINE



Via Fontane, 10 — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L' Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell' Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell' inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell' Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco, o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L' Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l' incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L' Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l' Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.